

# ArticoloTre

## **Per Squinzi la fuga di cervelli dall'Italia ci costa 5 miliardi**

Milano, 13 mag - Durante un convegno organizzato dalla Fondazione Politecnico di Milano, il Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi ha evidenziato, ancora una volta, come la fuga dei cervelli dall'Italia sia ormai una piaga che non solo lascia il nostro paese in balia dei vari competitor mondiali, ma provoca anche un danno che, in questi anni, è stimabile sui 5 miliardi di euro.

Se un ricercatore è un investimento che la società affronta, calcolato intorno agli 800.000 euro, in questi anni l'Italia ha permesso che altri stati sfruttassero i cervelli formati nel nostro paese togliendoci miliardi di euro.

La colpa, secondo Squinzi, va ricercata negli adulti che sono stati troppo indulgenti con la mediocrità e con il nepotismo, lasciando che il Belpaese scivolasse verso il basso in tutte le classifiche mondiali.

La prova più evidente è come nelle tabelle internazionali le nostre università siano scese di graduatoria venendo scavalcate dagli atenei delle nuove economie, su tutte la Cina, che non solo offrono ai nostri ricercatori condizioni economiche spesso migliori, ma anche maggior sostegno per le loro ricerche.

L'emorragia è molto pericolosa perché non solo toglie ricchezza al nostro paese, ma non permette neanche una crescita del Pil e fa arretrare l'Italia nelle varie classifiche mondiali. Tutto per colpa di governi che finora si sono mostrati miopi sull'argomento.